




## **I criteri per l'individuazione del genitore affidatario**


L'individuazione di tale genitore, aggiungono ancora i giudici, "deve essere fatta sulla base di un giudizio prognostico circa la capacità del padre o della madre di crescere ed educare il figlio nella nuova situazione di genitore singolo, giudizio che, ancorandosi ad elementi concreti, potrà fondarsi sulle modalità con cui il medesimo ha svolto in passato il proprio ruolo, con particolare riguardo alla sua capacità di relazione affettiva, di attenzione, di comprensione, di educazione, di disponibilità ad un assiduo rapporto, nonché sull'apprezzamento della personalità del genitore, delle sue consuetudini di vita e dell'ambiente che è in grado di offrire al minore".

La questione dell'affidamento della prole è rimessa, dunque, alla valutazione discrezionale del giudice di merito, il quale deve avere come parametro di riferimento l'interesse del minore e, ove dia sufficientemente conto delle ragioni della decisione adottata, esprime un apprezzamento di fatto non suscettibile di censura in sede di legittimità" (cfr., ex multis, Cass. 14840/2006).


In un caso la Suprema Corte di cassazione contrariamente a quanto ritenuto dal padre, dalla sentenza di merito si evincono agevolmente le ragioni che hanno indotto il giudice di merito a statuire circa l'affido esclusivo delle minori alla madre: come il trasferimento in regione diversa e distante da quella di residenza delle minori, la mancata corresponsione dell'assegno di mantenimento e soprattutto la scarsa partecipazione dell'uomo alle scelte inerenti le vite delle figlie e la trascuratezza dei propri doveri genitoriali.

 Per maggiori informazioni: [Studio Legale Salucci](#)

 0637518858  338.3617285

 [fsalucciavvocato@gmail.com](mailto:fsalucciavvocato@gmail.com)

 [www.dirittodifamigliaonline.com](http://www.dirittodifamigliaonline.com)

 Piazza Guglielmo Marconi 15 - Roma